

CHIESA

IN CRIPTA Il Vescovo Maurizio presiederà la solenne celebrazione mercoledì alle 10

La Diocesi onora il suo compatrono: la Messa per Sant'Alberto Quadrelli

di **Federico Gaudenzi**

Le spoglie mortali di sant'Alberto Quadrelli, che riposano nella cripta, nel cuore della cattedrale, sono il simbolo di una presenza che rimane, di un rapporto intenso come quello che lega la città al suo compatrono, che accanto a San Bassiano è guida ed esempio, sostegno e monito per la diocesi intera.

Come da tradizione il prossimo 4 luglio, giorno della ricorrenza di sant'Alberto Quadrelli, il vescovo di Lodi, alle 10, celebrerà la Santa Messa a pochi passi da quelle reliquie. Così accade sin da quando, nel Cinquecento, esse furono traslate nel duomo, e si tratta pertanto di un momento particolarmente importante per i fedeli, che giungono da tutte le parrocchie della città, e in special modo da quella di sant'Alberto Quadrelli, che invece anticiperà la sagra a questa domenica.

Accanto al vescovo, in cripta, ci saranno il parroco della cattedrale, monsignor Franco Badaracco, e i sacerdoti del Capitolo. Non mancherà, di certo, anche monsignor Dennis Feudatari, parroco di Rivolta d'Adda, che lo scorso anno è stato nominato dal vescovo canonico onorario della cattedrale di Lodi. La comunità di Rivolta, infatti, mantiene forte la propria devozione a Sant'Alberto, che fu parroco nel paese per venticinque anni, prima di essere scelto per guidare la diocesi lodigiana.

«Un santo che fu difensore dei poveri - lo ha descritto il vescovo Maurizio il 4 luglio dello scorso anno - la santità non ha tempo e in sant'Alberto assunse la for-



Monsignor Malvestiti onora le spoglie mortali di Sant'Alberto Quadrelli, custodite nella cripta della Cattedrale

ma della carità pastorale inscindibile da quella sociale».

«Sant'Alberto Quadrelli - ha spiegato il vescovo di Lodi durante l'omelia della celebrazione del 2017 - cercava i poveri: non tollerandoli soltanto come talora facciamo noi sentendoci per questo migliori di quanti li rifiutano. Li soccorreva: non in qualche modo per tacitare la coscienza, bensì coordinando le forze per dare continuità all'assistenza e reinserirli nella comunità».

La celebrazione è ancor più significativa poiché, con la festa di sant'Alberto Quadrelli, si chiude l'Anno pastorale della diocesi laudense e pertanto tutti sono invitati a partecipare all'appuntamento liturgico, che inizierà alle ore 10. ■

CON MONS. MALVESTITI

Domenica 8 luglio a Bellaria la festa alla Casa per ferie

Non solo a Lodi, ma anche a Bellaria Igea Marina è tutto pronto per celebrare la ricorrenza di Sant'Alberto Vescovo.

Sono giorni intensi alla Casa per ferie San Bassiano gestita dall'Opera Diocesana Sant'Alberto di Lodi, che in due diverse circostanze renderà omaggio al compatrono della nostra Diocesi. Mercoledì presso la struttura romagnola verrà celebrata da don Peppino Raimondi (che in questo periodo assicura l'assistenza religiosa agli ospiti) una Santa Messa appositamente dedicata, mentre nel pomeriggio di domenica 8 luglio arriverà a Bellaria anche il Vescovo di Lodi Monsignor Maurizio Malvestiti.

La Santa Messa Solenne presieduta dal successore di San Bassiano verrà celebrata nella terrazza che affaccia sull'Adriatico, dopodiché in serata si terrà l'agape



fraterna assieme a tutti gli ospiti.

L'occasione sarà anche quella per festeggiare la ricorrenza dei cinquant'anni dalla costruzione della nuova struttura, che tutt'oggi ospita la Casa per ferie San Bassiano. «Cinquant'anni al servizio della persona» le parole del presidente dell'Opera don Antonio Valsecchi. ■

IL VANGELO DELLA DOMENICA

di **don Cesare Pagazzi**

Nulla è impossibile a Dio (che riderà delle nostre risate)

Davanti al cadavere di una bambina morta, Gesù esclamò: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». La reazione dei presenti dà voce a quella di tutte le persone di buon senso: deriserò il Signore.

Ridere di Dio non è cosa nuova per la Bibbia, anzi sta quasi all'inizio del suo grande racconto e - guarda guarda! - affiora perfino sulle labbra di Abramo e di sua moglie. A questa coppia anziana e sterile, il Signore aveva promesso una numerosa discendenza. Naturalmente, la cosa era impossibile e ridicola. Al trascorrere di ogni anno, la promessa appariva sempre più come uno

scherzo di cattivo gusto. Quando, al compimento del novantanovesimo anno d'età, il patriarca sentì rinnovare la promessa, «si prostrò con la faccia a terra e rise e pensò: "A uno di cento anni, può nascere un figlio? E Sara all'età di novant'anni potrà partorire?"» (Gen 17,17). A motivo di tale ridicolaggine la coppia ricorse alla scorciatoia che portò alla nascita di Ismaele, grazie alla complicità della schiava Agar. Ma la cosa non piacque al Signore: «No, Sara, tua moglie, ti partorerà un figlio!». L'anno successivo il Signore apparve ad Abramo e gli disse: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara,

tua moglie, avrà un figlio» (Gen 18,10). Sara, che origliava dietro la tenda, scoppì a ridere e disse: «Avvizzita come sono, dovrei provare il piacere, mentre il mio signore è vecchio?» (Gen 18,12). Come il marito, così anche la donna ride. Ma, pur opportunamente nascosta, ella viene scoperta dall'acuminata replica di Dio: «Perché Sara ha riso dicendo: "Potrà davvero partorire mentre sono vecchia?" C'è forse qualcosa di impossibile per il Signore? Al tempo fissato tornerò da te tra un anno e Sara avrà un figlio» (Gen 18,13-14). Impaurita, «Sara negò: "Non ho riso!", ma con puntiglio il Signore rispose «Si,

hai proprio riso!» (Gen 18,15). Effettivamente, l'anno successivo, il centenario Abramo e la novantenne, sterile Sara divennero genitori (Gen 21,1-7). Il padre chiamò il bambino «Isacco» che significa «Il Signore ride». Il nome del bimbo è come l'ultima, simpatica punzecchiatura, piena di ironia, rivolta ai due sposi che ridicolizzarono la potenza divina. Alla fine è Dio che se la ride del loro riso. E riderà anche delle nostre risate che considerano ridicolo l'amore al nemico e (ahimé) ridicola la resurrezione dei corpi. Ma attenzione: come nel caso di Abramo e Sara «ride bene chi ride ultimo!».

PROPOSTA DIOCESANA Ci sono ancora alcuni posti, ma è necessario rivolgersi al più presto all'Agenzia Laus

Pellegrinaggio in Russia, 111 iscritti

Il viaggio, guidato dal Vescovo Maurizio, è in programma dal 28 agosto al 4 settembre e si concentrerà su Mosca e San Pietroburgo

■ Sono ben 111 gli iscritti al pellegrinaggio diocesano nella Santa Russia, organizzato dal 28 agosto al 4 settembre. Una proposta accolta in modo significativo e una nuova occasione per camminare sulle vie della fede insieme al Vescovo Maurizio, seguendo un percorso che ha già portato i pellegrini lodigiani due volte in Terra Santa, a Roma per l'anno giubilare, a Fatima per il centenario delle apparizioni e negli Stati Uniti d'America sui passi di Santa Francesca Cabrini.

Negli otto giorni del viaggio le due tappe a Mosca e San Pietroburgo porteranno i pellegrini a conoscere una terra ricca di storia, arte e religiosità.

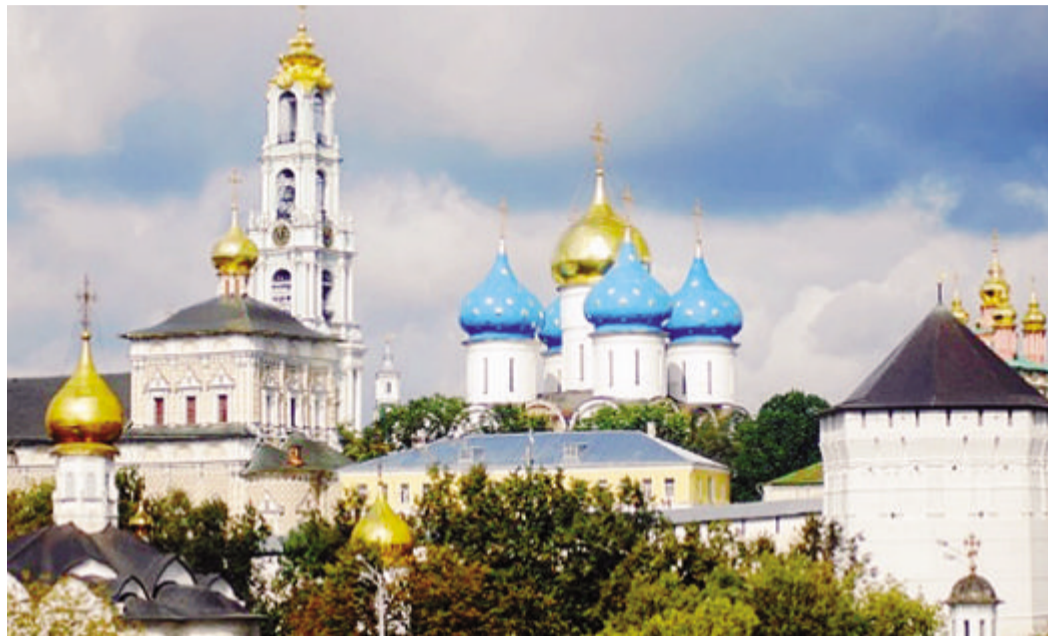
Per chi desiderasse partecipare ci sono ancora alcuni posti disponibili, ma è necessario contattare al più presto l'Agenzia Laus, per avere il tempo necessario ad ottenere i visti.

Pubblichiamo di seguito il programma del pellegrinaggio, ricordando che per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi all'agenzia Laus Ct di piazza Mercato 22/a Lodi (Tel. 0371 948155 - Email info@lausct.it - Sito web: www.lausviaggi.it).

PROGRAMMA

28 AGOSTO (1° giorno) - MALPENSA - VIENNA - MOSCA

Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di Malpensa. Disbrigo delle formalità di imbarco e partenza con volo di linea per Mosca via Vienna. Arrivo all'aeroporto. Incontro con la guida e trasferimento in città per un tour panoramico e la celebrazione di apertura del pellegrinaggio. Trasferimento in hotel per la cena e il pernottamento in hotel.



29 AGOSTO (2° Giorno) - MOSCA

Prima colazione in hotel. S. Messa presso la Cattedrale cattolica di Mosca. Mattinata dedicata alla visita panoramica della città. La visita inizia dall'Università Lomonosov e la collina dei passerelli dalla quale si apre una splendida vista su tutta la città; la via Tserskaya, la via più importante di Mosca; Piazza Pushkin, l'Anello dei viali, la Cattedrale di Cristo Salvatore. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita del territorio del Cremlino (incluso ingresso a due cattedrali e all'Armeria). Sosta alla Piazza Rossa con la sua straordinaria scenografia. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

30 AGOSTO (3° Giorno) - MOSCA

Prima colazione in hotel. In mattinata partenza per un'escursione fuori Mosca per la visita alle fosse comuni di Butovo, incontro con il parroco ortodosso, nipote di un sacerdote martire qui fucilato. Rientro a Mosca per il pranzo. Pomeriggio visita esterna al Monastero Novodevici.

Il Monastero delle Vergini, complesso architettonico del 1524 secondo solo al Cremlino; è uno dei quattro Monasteri ancora esistenti dei sei che furono costruiti a difesa della città, ed è sicuramente il più bello. Quindi visita alla galleria Tretyakov con la ricchissima collezione di Icone. Inoltre la galleria ospita la più importante collezione di belle arti russe del mondo. Cena e pernottamento in hotel.

31 AGOSTO (4° Giorno) - MOSCA

Prima colazione in hotel. In mattinata escursione guidata a Sergiev Posad (ingresso al Monastero di San Sergio incluso). È una delle più belle tappe dell'Anello d'Oro e centro spirituale della Russia. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio passeggiata con guida sulla famosa Via Arbat e visita alle più belle stazioni della Metropolitana di Mosca. S. Messa presso la chiesa di San Luigi dei Francesi, unica chiesa cattolica rimasta aperta nel periodo sovietico a Mosca. Cena e pernottamento in hotel.

1 SETTEMBRE (5° giorno) - MOSCA

SCA - SAN PIETROBURGO

Prima colazione in hotel. Trasferimento alla stazione e partenza con treno diretto con posti riservati per San Pietroburgo la città di Pietro il Grande. All'arrivo pranzo in ristorante. Pomeriggio dedicato alla visita panoramica di San Pietroburgo. La prospettiva Nevskij, il Ponte Anickov, la Cattedrale del Sangue Versato, la Cattedrale della Madonna Nera di Kazan, Piazza Ostrovskij con il monumento a Caterina II, il Teatro di prosa di Alessandro, Piazza delle Arti, il lungofiume del Mojka, l'Ammiragliato, Piazza del Senato con il cavaliere di bronzo. S. Messa presso la Chiesa di Santa Caterina sulla prospettiva Nevsky. Sistemazione in hotel: cena e pernottamento.

2 SETTEMBRE (6° giorno) - SAN PIETROBURGO

Prima colazione in hotel. S. Messa presso la chiesa del Seminario Cattolico. In mattinata visita della Fortezza di San Pietro e Paolo edificio costruito da Pietro il Grande nel 1703. Il luogo posto sulla Neva è molto suggestivo. Pranzo in ristorante. Nel pome-

riggio visita guidata al Museo dell'Hermitage, uno dei più importanti musei del mondo per la vastità e il numero d'opera d'arte esposte. Percorso guidato alla scoperta dei maggiori tesori conservati nel grande palazzo. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

3 SETTEMBRE (7° giorno) - SAN PIETROBURGO

Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita a Peterhof, il palazzo definito la Versailles Russa sul Mar Baltico eretto dall'Imperatore Pietro il Grande nei primi del '700. Visita al complesso e ai giardini con le stupende fontane (ingresso Parco e Palazzo incluso). Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio escursione a Tsarskoe Selo con bus riservato e guida in Italiano (ingresso Parco e Palazzo di Caterina incluso). È tra i complessi architettonici più belli e fu adibito a residenza di campagna della famiglia imperiale russa. Incontro con un parroco ortodosso nella sua comunità parrocchiale. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

4 SETTEMBRE (8° Giorno) - SAN PIETROBURGO - VIENNA - MALPENSA

Prima colazione in hotel. S. Messa di chiusura del pellegrinaggio. In mattinata conclusione delle visite a San Pietroburgo con il grande monastero "Lavra" di Alexanader Nevsky dedicato alla Santissima Trinità. Quindi sosta al cimitero degli artisti ove sono sepolti musicisti, compositori e poeti straordinari. Pranzo. Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto, disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza per Malpensa con volo di linea via Vienna.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Quota di partecipazione: 1.730,00 euro. Supplemento camera singola 360,00 euro. Transfer Lodi-Malpensa-Lodi: 30,00 euro. ■

PRIMO LUGLIO Il grazie della città a Sant'Antonio

Domenica Sant'Angelo si ferma per il "Festòn"

■ La fede, la riflessione, la preghiera, le tradizioni più antiche e radicate nel cuore di una comunità. Sant'Angelo si ferma domenica per celebrare il rituale del Festone di Sant'Antonio Abate, a cui è dedicata la basilica, insieme alla santa santangiolina e patrona dei migranti Francesca Cabrini.

Dopo la festa di gennaio, nel giorno in cui la Chiesa ricorda il santo abate, è tradizione per i santangiolini vivere il "Festòn", momento in cui la città dice grazie al patrono Sant'Antonio per averla salvata da un devastante incendio

che, nel 1660, rischiò di bruciarla per intero. Per anni la celebrazione è stata nel tardo pomeriggio della prima domenica del mese di luglio. Quest'anno invece la Messa sarà alle 10, presieduta da don Angelo Manfredi, guida della parrocchia Maria Madre della Chiesa e di Santo Stefano protomartire in Maiano. A seguire anche la tradizionale benedizione della città per l'intercessione di Sant'Antonio Abate, dal sagrato della Basilica. La Messa dell'11.15 non sarà celebrata in basilica, ma nella cappella dell'oratorio ■

CON MONSIGNOR MALVESTITI La benedizione dopo la Santa Messa

Il nuovo centro parrocchiale di Maleo: sarà oggi la posa della prima pietra

■ Oggi, sabato 30 giugno, alle 18, al termine della santa Messa, il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti benedirà e poserà la prima pietra del nuovo centro parrocchiale di Maleo insieme al parroco don Enzo Raimondi.

L'intervento edilizio, commissionato dalla parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio e realizzato con il contributo della Conferenza Episcopale Italiana che finanzia il cantiere con 598 mila euro (pari ad oltre il 50 per cento della spesa complessiva) derivati dal-

l'8x1000, è partito lo scorso aprile.

Il progetto, realizzato dallo studio Calvi, comprende il nuovo fabbricato, la ristrutturazione di alcuni ambienti ad uso pastorale della Casa parrocchiale, la demolizione del vecchio oratorio e la sistemazione essenziale degli spazi esterni.

L'opera prevede nel dettaglio al piano terreno la realizzazione di un salone più ampio, sei aule al piano superiore per la catechesi dei ragazzi, più un locale per l'archivio e la fotocopiatrice e

uno spazio polifunzionale, oltre all'ascensore. Terminati i lavori per i nuovi spazi, il vecchio oratorio sarà poi demolito.

La cerimonia "inaugurale" di oggi sarà anche l'occasione per osservare da vicino i lavori finora realizzati dal cantiere che sorge alle spalle della chiesa, dove le operazioni procedono ormai senza sosta come continuano le donazioni dei fedeli con la campagna di "adozione" del nuovo centro parrocchiale promossa dalla parrocchia. ■

Sara Gambarini

SOLENNITÀ Durante la Messa l'invito ad accogliere il magistero e i gesti del Papa

Nella festa dei santi Pietro e Paolo dal Vescovo un appello all'unità

Monsignor Malvestiti ha sottolineato l'importanza della speciale iniziativa ecumenica voluta dal Santo Padre il 7 luglio a Bari

di **Federico Gaudenzi**

■ Santi, apostoli, dottori della Chiesa: Pietro e Paolo sono anche il simbolo dell'unità indissolubile delle confessioni cristiane che, seppure diverse, sono testimoni della Verità di Cristo. Nella solennità dei Santi Pietro e Paolo apostoli, il vescovo Maurizio ha lanciato un appello all'unità: «Tutta la Chiesa confida nell'intercessione degli apostoli - ha detto durante l'omelia in cattedrale -. Le tradizioni cristiane si riferiscono a Pietro per beneficiare di un vincolo saldo e santo che garantisce la retta professione della fede. Tutte si riferiscono a Paolo che, folgorato sulla via di Damasco, da persecutore divenne apostolo e dottore delle genti».

Una prova di dedizione tanto generosa alla causa dell'unità e della pace arriva dal successore di Pietro: «Il Santo Padre - ha proseguito monsignor Malvestiti - stimola i fratelli vescovi, insieme a tutte le chiese, i pastori e i fedeli, a lavorare alacremente, e prima di tutto a pregare intensamente perché il desiderio di Cristo si imponga sulle nostre resistenze e i discepoli siano una cosa sola, come una e indivisibile è la Divina Trinità». E proprio nella solennità dei Santi Pietro e Paolo apostoli, la Chiesa è invitata a una preghiera speciale per il Papa: «La coerenza cristiana deve esprimersi nel sostegno al Papa con la preghiera e l'accoglienza del suo magistero e dei gesti, che compie per donarci delle linee di cammino nella carità. Ringraziamo tutti coloro che gli consentono di essere padre e difensore dei poveri, perché la carità del Papa è un modo efficace per insegnare a tutti la povertà, e ribadire che l'unico vero tesoro è Dio».

Il vescovo ha sottolineato l'importanza di una speciale iniziativa ecumenica, che il 7 luglio porterà il Santo Padre a Bari, insieme ai patriarchi e pastori delle varie chiese del Mediterraneo, per elevare a Dio una supplica di pace: «Una preghiera perché il Mar Mediterraneo non sia un mare di morte, ma un mare di incontro - ha spiegato il vescovo Maurizio -. Un incontro prudente e solidale, attento all'urgenza di integrare popoli, culture, religioni dai tratti comuni, nell'ottica dell'apertura. Non si può pensare di chiudere un mare: il Mare Njstrum sollecita l'Europa e gli altri continenti a tentare sempre le vie dell'intesa. I cristiani uniti possono dare un contributo fondamentale in questo percorso aprendosi



Dall'alto un momento della concelebrazione e e gli auguri per gli anniversari di monsignor Bernazzani, monsignor Fogliazza e monsignor Ferrari



alla collaborazione interreligiosa per moltiplicare la carità».

Al termine dell'omelia, il vescovo, accompagnato dal vicario generale e dal Capitolo della cattedrale, ha ricordato alcuni importanti anniversari: «Insieme portiamo i nostri auguri a monsignor

Gianfranco Fogliazza, Penitenziere, che celebra il 50esimo di sacerdozio, a monsignor Pietro Bernazzani, presidente del Capitolo, giunto al suo 65esimo di ordinazione insieme a monsignor Carlo Ferrari, canonico onorario. Pur nella semplicità feriale di questa celebrazione

- ha concluso il vescovo -, non volevo che mancassero loro la nostra preghiera, il nostro grazie e il nostro augurio, condiviso dall'arciprete e dagli altri canonici». In dono ai festeggiati la biografia sul Paolo VI del condioCESANO Arcivescovo Fisichella. ■

SERVIZIO CIVILE

La proposta per i giovani: un anno speso per gli altri

■ Un anno speso per gli altri, ma soprattutto un investimento su sé stessi, perché con il Servizio Civile ogni giorno di lavoro diventa un'occasione per valorizzare le proprie capacità e crescere professionalmente e umanamente. Anche la Caritas Lodigiana è in cerca di volontari, e più precisamente di due giovani - dai 18 ai 28 anni - da avviare al progetto Young Caritas - Giovani a tutto mondo, un'esperienza di sensibilizzazione nelle scuole del Lodigiano sui temi dell'intercultura, dell'integrazione e della cura dell'ambiente.

L'impegno dei volontari di servizio civile, nel concreto, inizierà a ottobre 2018, e durerà per 12 mesi, durante i quali si presterà servizio per un totale di 1400 ore.

Del "pacchetto" fa parte un percorso di formazione di 118 ore, ma anche un assegno mensile, una sorta di rimborso spese di 433,80 euro. Inoltre al

termine dell'anno di servizio civile saranno riconosciuti il tutoraggio dell'attività svolta e i crediti formativi.

Per avere altre informazioni sull'iniziativa è possibile consultare il sito della Caritas Lodigiana all'indirizzo caritas.diocesi.lodi.it, mentre su scuolansenzafrontiere.it è possibile conoscere i progetti portati avanti negli anni scolastici precedenti. È anche possibile contattare la Caritas personalmente, recandosi all'ufficio di via Cavour, 31 a Lodi, telefonando al numero 0371.948130, oppure scrivendo all'indirizzo giovaniatuttomondo.caritas@diocesi.lodi.it.

Le domande dovranno essere consegnate di persona all'indirizzo di Caritas, ed è evidente che, in fase di selezione, sarà tendenzialmente data precedenza a chi ha un titolo di studio coerente con il percorso di sensibilizzazione che si andrà a svolgere. Si ricorda, infine, che è possibile presentare soltanto una domanda per un unico ente, e non è consentito quindi tentare la sorte inoltrando più richieste per servizi diversi. ■

MEDIO ORIENTE

Le preghiere per le Messe dell'1 luglio nelle comunità

■ Pubblichiamo le preghiere da utilizzare per le Messe di domenica 1 luglio in vista della giornata di preghiera e di riflessione sulla situazione del Medio Oriente del 7 luglio.

Monizione all'inizio della Messa

Fratelli e sorelle, accogliendo l'invito di Papa Francesco, in questa Eucaristia vogliamo accompagnare con la preghiera la preparazione e lo svolgimento dell'incontro ecumenico che si terrà a Bari sabato 7 luglio, memoria di san Nicola. Questa giornata di riflessione e di preghiera, che vedrà insieme il Papa con i Patriarchi e i Capi delle Chiese d'Oriente, sarà l'occasione per mostrare solidarietà alle antiche Chiese del Medio Oriente, la cui vita è segnata dalla sofferenza e i cui fedeli sono troppo spesso costretti all'emigrazione.

Intenzioni da aggiungere alla preghiera dei fedeli

1-Signore Gesù, la tua Passione rivive oggi nelle ferite e nelle prove di tante sorelle e fratelli che, sparsi nel mondo, soprattutto nel Medio Oriente, soffrono a causa della loro coraggiosa fedeltà al Vangelo. Fa' che, anche nei momenti più bui, ti sentano vicino, tu buon Pastore che mai dimentichi le tue pecore. Ti preghiamo.

2-Signore Gesù, illumina e guida quanti hanno responsabilità civili e politiche, perché trovino soluzioni giuste al fine di garantire la pace in Medio Oriente, nella salvaguardia del diritto alla libera espressione della propria fede. Ti preghiamo.

Preghiera per la pace in Medio Oriente

Il testo seguente può essere recitato nella preghiera quotidiana delle Comunità parrocchiali e religiose. Durante la s. Messa si suggerisce di recitarla coralmente dopo l'orazione post communio prima della benedizione finale.

Dio, onnipotente e misericordioso, / Padre di tutti gli uomini e Signore della storia, / Tu hai voluto riunire tutti i popoli nel Regno / di giustizia e di pace del tuo Figlio, Gesù Cristo.

Ascolta la preghiera che la Chiesa rivolge a Te, / in preparazione del prossimo incontro ecumenico / del Santo Padre Francesco con i Capi delle Chiese del Medio Oriente, - / per la pace fra le nazioni e per i cristiani perseguitati.

Benedici la volontà di tutti coloro che, / attraverso il dialogo e la collaborazione, / si adoperano per la difesa dei diritti dell'uomo. / Fa che, per intercessione di San Nicola, / le popolazioni, duramente provate dal dolore, / ricerchino e percorrano insieme strade di amicizia e di libertà.

Concedi a noi tutti, o Dio di santità, / di capire che le nostre vie non sono sempre le Tue vie / e che solo nell'obbedienza alla Tua volontà è la nostra pace. Amen. ■

A ROMA Circa cinquanta le persone partite dalla nostra diocesi per ascoltare il Santo Padre

L'emozione dei rifugiati lodigiani con la Caritas all'udienza del Papa

Tra gli eventi pensati per la Global Week of Action anche questo viaggio che gli operatori hanno condiviso con i richiedenti asilo

di **Federico Gaudenzi**

«Roma è bellissima», «Il Papa è fantastico», «Grazie per questa giornata»: sono solo alcuni dei commenti entusiasti dei ragazzi e delle donne accolti presso i Centri di Accoglienza Speciali di Caritas, che mercoledì hanno partecipato all'udienza generale in piazza San Pietro.

«L'iniziativa rientra negli eventi pensati per la Global Week of Action - spiega Luca Servidati, uno dei cinque operatori Caritas che li hanno accompagnati insieme a don Andrea Tenca - Si tratta di una settimana in cui le Caritas italiane sono invitate ad organizzare momenti di sensibilizzazione per mostrare la propria solidarietà nei confronti dei migranti. Noi, a Lodi, abbiamo dato vita a diversi eventi, ma tutti dedicati alla comunità lodigiana. Questa gita, invece, era pensata esclusivamente per i ragazzi».

Il pullman, con a bordo 53 tra ragazzi e operatori, è partito da Lodi nella notte, ed è approdato a Roma, dove i migranti hanno prima di tutto ammirato le bellezze della città eterna.

«Il nostro gruppo era formato da ragazzi richiedenti asilo e da alcuni che hanno già un permes-



Il gruppo lodigiano, con le magliette che fanno riferimento alla moltiplicazione dei pani e dei pesci, insieme al Papa

so per motivi umanitari o di protezione internazionale, più alcune donne accolte dallo Spar e ospitate alla comunità San Giacomo - afferma ancora Servidati -. Dopo un viaggio attraverso due continenti, paradossalmente queste persone rimangono molto stanziali, rimangono confinate in una città, spesso in una casa, e questa era invece un'occasione per allargare i loro orizzonti, per mostrare loro che l'Italia è anche bellezza: un'iniezione di bellezza li aiuterà a convivere con questo paese».

I ragazzi sono arrivati in piazza, dove hanno partecipato all'udienza generale di Papa Francesco: «Eravamo vicinissimi, a venti metri dal Papa». Il direttore di Caritas Lodigiana don Andrea Tenca ha potuto anche scambiare qualche parola con il Santo Padre, che ha ricordato come lui stesso sia stato battezzato da un sacerdote lodigiano, e ha chiesto il senso delle magliette che indossavano, che riportano la scritta $2 \times 5 = 5000$, un riferimento alla moltiplicazione dei pani e dei pesci.

«Sono rimasti tutti molto colpiti dal fatto che si legga la Sacra Scrittura anche in arabo, con un commento anche in arabo: nel centro della cristianità, c'è rispetto per tutte le culture».

Per gli operatori, la breve gita è stata anche un'occasione per condividere un'esperienza diversa con i giovani richiedenti asilo: «Se di solito ci rapportiamo sempre come operatori e utenti, questa volta il rapporto è diventato più intimo e amichevole, ed è stata un'opportunità di crescita per tutti». ■

IN CITTÀ



Il campanile della parrocchiale

La parrocchia di S. Alberto festeggia il suo patrono

Grande festa all'oratorio e alla parrocchia di Sant'Alberto Vescovo di via Saragat 2 in zona Albarola fino con la Sagra di Sant'Alberto Quadrelli.

La manifestazione si terrà presso l'oratorio di Sant'Alberto anche in caso di maltempo (con lo spostamento nella palestra coperta). L'ingresso è gratuito per soci e non soci. Alle ore 19 di oggi verrà aperto lo stand gastronomico con griglia, salamelle, patatine fritte, salumi nostrani, torte, bibite e tante altre golosità, attivo fino alle ore 24. Nella sala bar ricca pesca di beneficenza. Sabato 30 dalle 21.15 fontane danzanti, spettacolo con giochi d'acqua, musica e colori.

Il momento culminante della festa sarà però raggiunto domani, domenica 1 luglio, con la Santa Messa per tutta la comunità i programma alle 10.30.

In serata, a chiudere i giorni della sagra del quartiere, saranno alle 21 il gioco a quiz "Il Cervellone" e l'estrazione della lotteria. ■

GIOVANI Appuntamento il primo luglio in seminario per le indicazioni sull'esperienza diocesana

Il pellegrinaggio di agosto verso il Sinodo, domenica l'incontro per i 125 partecipanti

Il gruppo, guidato dal Vescovo, arriverà al doppio incontro con il Pontefice sui passi di San Francesco e San Giovanni da Lodi

Verso il Sinodo dei giovani: si parte. Domenica 1 luglio alle ore 21 nel seminario di Lodi in via XX settembre si terrà l'incontro informativo aperto a tutti coloro che parteciperanno al pellegrinaggio diocesano che da domenica 5 a domenica 12 agosto vedrà i giovani con il vescovo Maurizio in cammino verso Roma, attraverso Gubbio ed Assisi. Un percorso che avvicina la comunità all'appuntamento con il Sinodo atteso a Roma nel mese di ottobre.

«Gli iscritti sono 125 - spiega don Enrico Bastia, responsabile dell'Ufficio per la Pastorale Giovanile (UPG) -, per tutti, domani,



L'11 la veglia al Circo Massimo, il 12 la Messa in piazza San Pietro

domenica 1 luglio, alle 21, in seminario, si terrà un incontro informativo per conoscere i dettagli dell'esperienza che ci stiamo apprestando a vivere, verranno dunque comunicate importanti indicazioni e consigli sul cammino, pertanto è importante essere presenti». Nella stessa sede sarà

possibile inoltre versare il saldo delle quote (si ricorda che chiunque si ritirerà, perderà ormai la caparra versata).

Quelle del pellegrinaggio saranno giornate di cammino, di preghiera, di condivisione, di immersione nella natura, di amicizia, di sorrisi, vissuti come comunità diocesana, con la guida del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti e sui passi di grandi santi, come San Francesco d'Assisi e San Giovanni da Lodi.

Nel dettaglio il programma prevede da domenica 5 a giovedì 9 agosto, gli itinerari a piedi (e non) a Fonte Avellana, Gubbio, Valfabbrica e Assisi. Da giovedì 9 a venerdì 10, è fissata la tappa ad Assisi con ospitalità a Rivortoto. Sabato 11 infine partenza in pullman per Roma e Veglia al Circo Massimo. Domenica 12, santa messa con Papa Francesco a San Pietro. L'invito rivolto ai giovani

di tutte le diocesi è lo stesso: «Venite e vedrete». Una sorta di "Gmg diocesana", in cui si sarà chiamati a camminare insieme, fare fatica insieme, gioire insieme, per arrivare alla meta insieme.

In occasione del "Pre-Sinodo", organizzato nella capitale nella settimana che si è conclusa con la Domenica delle Palme e che ha coinvolto circa 300 ragazzi da tutto il mondo (fra cui il lodigiano Gioele Anni, che ha partecipato per tutto il territorio), è stato elaborato un "documento dal basso", consegnato a Papa Francesco. Una traccia contenete i dubbi, le aspirazioni, le riflessioni, gli impegni dei giovani, lungo cui sviluppare quel cammino che comincerà ufficialmente insieme con il pellegrinaggio diocesano estivo per proseguire (e non terminare) in autunno con il Sinodo 2018 a Roma. ■

Sara Gambarini

ANNIVERSARI

Mairago e Basiasco dicono grazie ai loro preti

Domenica primo luglio alla Santa Messa delle ore 11.00 nella Chiesa Parrocchiale di Basiasco le comunità di Basiasco e di Mairago con stima, gratitudine e grande affetto festeggiano due importanti ricorrenze: il 50esimo anniversario di ordinazione sacerdotale di monsignor Gianfranco Fogliazza e il 25esimo anniversario di ordinazione sacerdotale di don Bassiano Uggè.

Dal 2016 don Bassiano Uggè, ordinato il 19 giugno 1993, è parroco delle due comunità gemelle di Mairago e Basiasco. Nello stesso anno monsignor Gianfranco Fogliazza, che invece è diventato sacerdote il 28 giugno 1968) è stato nominato collaboratore pastorale nei due paesi.

Al termine della celebrazione dedicata ai due pastori, è stato organizzato uno scambio di saluti e rinfresco per tutti all'oratorio di Basiasco. ■